



Departement für Justiz, Sicherheit und Gesundheit Graubünden
Departament da giustia, segirezza e sanadad dal Grischun
Dipartimento di giustizia, sicurezza e sanità dei Grigioni

Revisione parziale della legge sulla protezione della popolazione del Cantone dei Grigioni (legge sulla protezione della popolazione; LCPP; CSC 630.000)

Rapporto esplicativo

Coira, agosto 2024

Indice

Das Wichtigste in Kürze	3
I. Ausgangslage	3
II. Ziele des Gesetzes	4
III. Grundzüge der Vorlage.....	4
IV. Erläuterungen zu den einzelnen Bestimmungen	4
V. Personelle und finanzielle Auswirkungen	5
1. Personelle Auswirkungen.....	5
2. Finanzielle Auswirkungen.....	5
VI. Gute Gesetzgebung	5
VII. Inkraftsetzung.....	6

L'essenziale in breve

Nel Cantone dei Grigioni, quale Cantone di montagna con 150 valli e un insediamento decentralizzato, una gestione delle catastrofi e delle situazioni di emergenza rapida e di elevata qualità riveste un'importanza particolare.

In tal senso, l'obiettivo della presente revisione parziale consiste nella creazione di condizioni quadro ottimali affinché sia possibile gestire tutte le catastrofi e le situazioni di emergenza in modo semplice e rapido con una collaborazione ottimale tra gli stati maggiori di condotta comunali e lo stato maggiore di condotta cantonale (SMCC).

Gli obiettivi della collaborazione nel sistema della protezione della popolazione dei Grigioni consistono nel rafforzamento dei settori prevenzione e gestione di eventi nonché nella promozione della fiducia reciproca.

In relazione alla gestione delle catastrofi e delle situazioni di emergenza degli scorsi anni (frana di Bondo, incendi boschivi nel Moesano, pandemia di COVID-19, frana di Brienz, conflitto in Ucraina, ecc.) gli stati maggiori di condotta comunali e lo stato maggiore di condotta cantonale hanno potuto raccogliere esperienze importanti, le quali ora devono confluire nella presente revisione parziale della legge sulla protezione della popolazione. La revisione parziale tiene in considerazione anche diverse proposte di misure risultanti dalla valutazione della gestione della crisi nel Cantone dei Grigioni durante la pandemia di COVID-19 commissionata all'ETH di Zurigo.

I. Situazione iniziale

La legge sulla protezione della popolazione del Cantone dei Grigioni (legge sulla protezione della popolazione, LCPP; CSC 630.000) è stata decisa dal Gran Consiglio il 17 giugno 2015 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2016.

Dall'entrata in vigore della LCPP si è verificato un numero relativamente elevato di catastrofi e situazioni di emergenza di piccola ma anche di grande entità. L'evento più importante è stato senz'altro la pandemia di COVID-19, a seguito della quale per la prima volta in assoluto è stata dichiarata una situazione straordinaria dal Governo e in un secondo momento anche dal Consiglio federale.

Successivamente alla pandemia di COVID-19 l'ETH di Zurigo è stato incaricato di allestire una valutazione della gestione della crisi nel Cantone dei Grigioni durante la pandemia di COVID-19. Il rapporto è disponibile da giugno 2022 ed è stato studiato nei dettagli e analizzato insieme ai partner della protezione della popolazione dei Grigioni. Sulla base dell'analisi e delle esperienze maturate, determinate proposte di misure risultanti dal rapporto confluiscono ora nella revisione parziale della LCPP. Nel periodo successivo all'entrata in vigore della LCPP, nel Cantone dei Grigioni si sono verificati anche numerosi eventi naturali, come ad esempio gli

incendi boschivi nel Moesano, la frana di Bondo, gli episodi di maltempo a Scuol e a Valsot, il maltempo a Splügen nonché il flusso di detriti e la frana nella frazione di Brienz/Brinzauls nel Comune di Albula/Alvra. Anche da questi eventi è stato possibile raccogliere molte evidenze importanti, benché la maggior parte di tali evidenze riguardi aspetti organizzativi ai quali deve essere data attuazione nel quadro della revisione dell'ordinanza e dei regolamenti concernenti lo SMCC.

II. Obiettivi della legge

Nel Cantone dei Grigioni, in considerazione delle sue 150 valli e dell'insediamento decentrato, la gestione di catastrofi e di situazioni di emergenza riveste un'importanza particolare. È molto importante che la protezione della popolazione venga rafforzata e che sia preparata a eventi multipli e complessi. A seguito dei cambiamenti climatici, molto probabilmente gli eventi naturali si verificheranno con maggiore frequenza.

In tal senso la presente revisione di legge persegue l'obiettivo di creare condizioni quadro ottimali per una protezione della popolazione di elevata qualità per la gestione di situazioni particolari e straordinarie.

In considerazione dei mezzi limitati in termini di personale di cui dispongono i partner della protezione della popolazione nel Cantone dei Grigioni, essa deve essere organizzata non soltanto in modo efficace bensì anche in modo efficiente. Questo significa che la protezione della popolazione nel Cantone deve essere organizzata in modo tale da essere sia efficace e mirata sia funzionale ed economica e da essere preparata a eventi multipli e complessi.

III. Tratti fondamentali del progetto

La revisione della LCPP consiste principalmente in adeguamenti risultanti dalle proposte di misure previste dal rapporto del PF di Zurigo del 2022. Dopo la revisione parziale della LCPP, molti di questi adeguamenti confluiranno nella corrispondente ordinanza e nei regolamenti.

IV. Spiegazioni relative alle singole disposizioni

Art. 5 Stato maggiore di condotta comunale

I tratti fondamentali della possibilità di collaborazione intercomunale e regionale sono già disciplinati nell'art. 52 segg. e nell'art. 92 segg. della legge sui comuni del Cantone dei Grigioni (LCom, CSC 175.050). Al fine di evidenziare tale possibilità in relazione a uno stato maggiore di condotta da organizzare, occorre ora definirla esplicitamente nella LCPP.

Sulla base delle esigenze dei comuni, anch'essi devono avere la possibilità di istituire stati

maggiori di condotta regionali per la gestione di eventi. Già durante la pandemia di COVID-19, diversi comuni (regione Moesa ed Engadina Alta) si sono uniti per gestire la situazione. La regione Moesa ha già costituito uno stato maggiore di condotta regionale con effetto al 1° gennaio 2024 e ha elaborato il regolamento necessario a tale scopo.

Art. 6 Stato maggiore di condotta cantonale

La condotta dello stato maggiore di condotta cantonale (SMCC) non deve più essere rimbalsata tra la polizia cantonale e l'ufficio competente per la protezione della popolazione. Per questo motivo, in futuro tale compito deve essere assunto dall'ufficio competente in modo continuativo. La Polizia cantonale continuerà sì a essere presente su una piazza sinistrata in veste di primo partner della protezione della popolazione, tuttavia assumerà la condotta solo in sostituzione dello SMCC fino a quando la condotta potrà essere assunta da quest'ultimo (cfr. più avanti).

Lo SMCC è diretto dal capo dell'ufficio competente per la protezione della popolazione.

Art. 17 Polizia

Questa novità ha l'obiettivo di consentire un passaggio possibilmente rapido della condotta da parte della Polizia cantonale allo SMCC, non appena quest'ultimo è in condizione di assumere la condotta. Durante la fase acuta, innanzitutto si tratta principalmente di assumere la condotta operativa delle forze d'intervento e delle organizzazioni di primo intervento (Polizia, pompieri, settore del salvataggio). La rapida cessione della condotta allo SMCC, non appena esso è in grado di assumerla, consente inoltre una rapida preparazione e un avvio rapidi della fase di ripristino, dato che lo SMCC è già coinvolto nella fase acuta.

V. Conseguenze in termini di personale e finanziarie

1. Conseguenze in termini di personale

Per il Cantone e per i comuni non sono attese conseguenze in termini di personale.

2. Conseguenze finanziarie

Per il Cantone e per i comuni non sono attese conseguenze finanziarie.

VI. Buona legislazione

Il progetto rispetta i principi della "buona legislazione" conformemente alle direttive del Governo (cfr. decreto governativo del 16 novembre 2010, prot. n. 1070/2010).

VII. Entrata in vigore

Si intende porre in vigore il presente atto normativo con effetto al 1° gennaio 2026.